

## Cantiere navale, mancano 45 milioni di euro

La Uilm-Uil al ministro Romani: «Firmi l'accordo di programma per completare il bacino da 150mila tonnellate»

**MICHELE GUCCIONE**

Mancano 45 milioni di euro per finanziare il completamento del bacino di carenaggio in muratura da 150 mila tonnellate al Cantiere navale. L'Autorità portuale ne aveva già stanziati 26, altri 15 milioni li metterà a disposizione la Regione, così come ha annunciato ieri ai sindacati l'assessore alle Attività produttive Marco Venturi. E il resto? «Solleciteremo il ministro Paolo Romani a firmare il promesso accordo di programma - ha spiegato il segretario regionale della Uilm-Uil, Silvio Vicari - ma temiamo che con le ristrettezze della manovra di Tremonti non ci siano buone prospettive. È anche vero che l'imbarazzo del ministero dello Sviluppo economico, secondo noi, sta nel fatto che lo Stato al momento non ha gli 800 milioni che servono per evitare la chiusura dei Cantieri di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente. Noi inviteremo il ministro - ha concluso Vicari - ha spendere

"appena" 45 milioni per salvare almeno un Cantiere, quello di Palermo».

La cui mancanza di competitività, va ricordato, sta nella carenza di infrastrutture. Ieri Venturi ha annunciato che sarà pubblicato a breve il bando definitivo per ristrutturare il bacino galleggiante da 19 mila tonnellate. I lavori dovrebbero cominciare ad ottobre. Mentre la ristrutturazione del bacino galleggiante da 52 mila tonnellate dovrebbe andare in gara entro agosto-settembre. La disponibilità delle due strutture e del bacino da 150 mila tonnellate aprirebbe nuove fasce di mercato alla cittadella navalmeccanica che, al momento, ha posto in cassa integrazione 200 operai su 525. La direzione di stabilimento ha riferito ieri che Fincantieri ha in corso diverse trattative per nuove commesse di lavorazioni, ma che al momento non c'è nulla di consolidato.